



REPUBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

Il sottoscritto SALVATORE PORTO residente a ROMA
 Via AURELIA ANTICA 422 legale rappresentante della Ditta RETEITALIA SPA
VIA AURELIA ANTICA 422
 Tel. 38.98.68 con sede a ROMA domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,
 la revisione della pellicola dal titolo: "LIQUIRIZIA"
2° EDIZIONE 1991
 di nazionalità: ITALIANA produzione: HERA CIN.CA SRL
 dichiarando che la pellicola stessa viene per la ^{II} prima volta sottoposta alla revisione.
 Lunghezza dichiarata metri 2.714 Accertata metri 2.645
 Roma, li 12/10/1991 P. [Signature]

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: MASSIMO ANZELLOTTI / GIGI BALLISTA / CRISTIANA BORGHI / ENZO CANNAVALE / CHRISTIAN DE SICA.
 Regia: SALVATORE SAMPERI.

TRAMA

L'ambientazione è negli anni '60 - Fulvio e Carletto rispettivamente studenti di ragioneria e liceo classico, pur seguendo ambizioni e culture diverse, organizzano insieme lo spettacolo teatrale di fine anno.

RISPETTO ALLA PRECEDENTE EDIZIONE SONO STATE APPORTATE LE SEGUENTI MODIFICHE

- alleggerimento scena in cui i due giovani studenti, nella cantina, si intrattengono con due ragazze, con eliminazione inquadrature in cui gli stessi tentano di creare una situazione erotica - mt 9,8
- eliminazione battuta volgare "Mio padre mi si incula" detta da uno dei due giovani mentre si allontanano in macchina - mt 0,6
- eliminazione battuta volgare, in dialetto romanesco, detta da uno studente al barista monco - mt 7,4
- alleggerimento scena nel bagno degli studenti, con eliminazione delle espressioni volgari sul pene rivolte da uno studente (Giancarlo Magalli) al compagno (Christian De Sica) - mt 5,2
- alleggerimento scena di isterismo del professore che crede di aver vinto al totocalcio, con eliminazione inquadrature del crocifisso nel cestino dei rifiuti e di quelle in cui lo stesso professore, seduto sulla cattedra, rivolto a Lo Cascio (Christina De Sica) fa espliciti accenni alla masturbazione mimandone anche l'atto - mt 9,5
- alleggerimento scena dell'incontro tra uno studente e la signora (Barbara Bouchet) madre di un suo compagno, con eliminazione inquadrature erotiche, da quando il giovane si inginocchia ai piedi della donna - mt 24,7
- eliminazione alcune delle espressioni "Stronzo" proferite ripetutamente dagli studenti del pubblico nei confronti del loro compagno che fa l'imitazione di Mike Bongiorno - mt 1,3
- eliminazione espressioni "Troje" proferite ripetutamente dagli studenti del pubblico nei confronti di tre studentesse che sul palcoscenico ballano e cantano - mt 6,8
- eliminazione di uno dei due ritornelli volgari "Lo Cascio! Lo Cascio! Lo Cascio del buco del cul Vaffancul! Vaffancul!" cantati in coro dagli studenti verso il loro collega Lo Cascio - mt 3,7
- eliminazione battuta "Perché voglio che tu mi scopi!" detta da una ragazza ad uno studente nel corridoio del teatro - mt 1,1

Il giorno 11 novembre 1982 alle ore 12.00 si è riunita la
Sez. VI della Commissione di Revisione Cinematografica. Sono
presenti: dott. Rodolfo (Presidente), prof. Martini, dott. Sacchetti,
dott. Cadabrese. ha Commisore

MISSIS

inviando il film "Liquirizia" di nazionalità italiana in
nuova edizione con ridotte le limitazioni ed i tagli
operati elettronicamente alle scene ed al linguaggio da disporre
luogo al precedente giudizio, esprimere parere favorevole
per l'eliminazione del divieto per i minori di anni 14.

Il Segretario
R. Rodolfo

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n.

dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento del-

la tassa di L. 102.000

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film LIQUIRIZIA

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non so-
stituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine
senza autorizzazione del Ministero.

Al fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione~~

Roma, li - 3 DIC. 1992



IL MINISTRO
[Signature]

N.B. — Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero
del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.

[Handwritten mark]



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale per lo Spettacolo

Div. II - Revisione Cinematografica

R O M A



Il sottoscritto Dott. Salvatore Porto, legale rappresentante della RETETTALIA SPA con sede in Roma, Via Aurelia Antica 422 - fa presente di essere titolare dei diritti di sfruttamento del film "LIQUIRIZIA" (come da contratto che si allega in fotocopia e che è copia conforme dell'originale) già autorizzato a circolare in pubblico con il visto censura N. 74000 del 14.9.1979 con il divieto ai minori degli anni 14 in base alla seguente motivazione della Commissione di revisione cinematografica: ".La Commissione, quindi, esprime parere favorevole alla concessione del nulla osta di proiezione per il film "LIQUIRIZIA", con divieto della visione per i minori degli anni 14 per il linguaggio intessuto di frasi scurrili e triviali".

C H I E D E

al Ministero del Turismo e dello Spettacolo, al fine di consentire anche ai minori degli anni 14 la visione del film "LIQUIRIZIA", d'intesa con l'autore del film, il regista Salvatore Samperi, di realizzare una nuova edizione, attraverso il taglio ed il rimontaggio di alcune scene, per un totale di metri 70.

Come noto, il film - una classica commedia all'italiana degli anni '70 destinata principalmente al pubblico giovanile - descrive le esilaranti disavventure in cui sono coinvolti alcuni studenti di un liceo di Padova che organizzano lo spettacolo teatrale di fine anno.

Tenuto conto degli specifici elementi di giudizio espressi nel 1979 dalla

Commissione di 1° grado, si ritiene che i numerosi tagli effettuati abbiano depurato il film della maggior parte delle componenti narrative che, all'epoca, determinarono il divieto, così da consentire - a distanza di ben 12 anni dalla sua prima uscita in pubblico - la visione della nuova edizione anche ai predetti minori.

Nel merito, sono stati alleggeriti numerosi dialoghi caratterizzati da battute volgari, con particolare riguardo a quelle, tipiche di un pubblico da avanspettacolo, contenute nelle scene all'interno del teatro.

Ciò, pur tenendo presente che, oggettivamente, tali espressioni volgari sono ormai note da tempo ai minori, in quanto veicolate loro, quotidianamente, attraverso il linguaggio comune e, assai di frequente, anche attraverso gli usuali canali mass-mediali.

Preme, inoltre, alla istante segnalare che, per non ritenendolo dovuto - in quanto la motivazione del divieto, espresso a suo tempo, riguardava specificatamente il linguaggio "intessuto di frasi scurrili e triviali" - essa ha ritenuto di andare al di là di tale limitato ambito di intervento, eliminando, quasi completamente, le scene che configurano situazioni erotiche tra i vari personaggi. Di tali scene sono state mantenute, infatti, soltanto alcune inquadrature strettamente necessarie per una corretta comprensione della trama.

Tali ulteriori tagli sono stati apportati al fine specifico di eliminare nel film ogni elemento di turbamento alla sensibilità dei minori e così offrendolo alla fruizione di un più vasto pubblico.

Inoltre, sono stati alleggeriti alcuni dialoghi, attraverso l'eliminazione di alcune battute volgari o eccessivamente realistiche.

Al riguardo, inoltre, si ritiene opportuno esprimere le seguenti considerazioni:

- a seguito dei tagli effettuati, il nuovo impianto narrativo ha perduto la maggior parte delle espressioni più volgari e privilegia, ora, gli aspetti più manifestamente comico/farseschi della trama caratterizzata da un umorismo tipicamente goliardico con frizzi, lazzi, etc.;

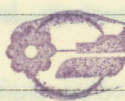
- le situazioni e i personaggi in esse rappresentati risultano, oggettivamente, assai simili a quelli presenti in numerosi film attuali dello stesso genere - si vedano ad esempio, le recenti serie televisive "College", "I ragazzi della Terza C", "I ragazzi del muretto", etc. - la cui visione è consentita, comunemente, anche ai minori degli anni 14 e nei quali il linguaggio, così come nella maggior parte dei film comici italiani, risulta, obiettivamente, assai più volgare e realistico;

- "LIQUIRIZIA" è già noto ai minori degli anni 14 nella sua versione integrale, in quanto prima dell'entrata in vigore della nuova legge in materia televisiva la sua visione è stata consentita senza limiti di fasce orarie e di età e senza che alcuna Associazione o Ente ne abbia mai denunciato le proiezioni avvenute attraverso la trasmissione televisiva.

Alla luce di quanto sopra, tenuto conto dei tagli apportati nonché della vetustà del film - che risale, come già detto, al 1979 - si chiede l'eliminazione del divieto di visione a suo tempo deliberato.

Con osservanza.

Roma,

 *F. Ferreri*
RAI



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale per lo Spettacolo

Div. II - Revisione Cinematografica

R O M A



Io sottoscritto Giuseppe Pintus richiedo in nome e per conto della RETEITALIA SPA il visto censura del film "LIQUIRIZIA"

- II EDIZIONE.

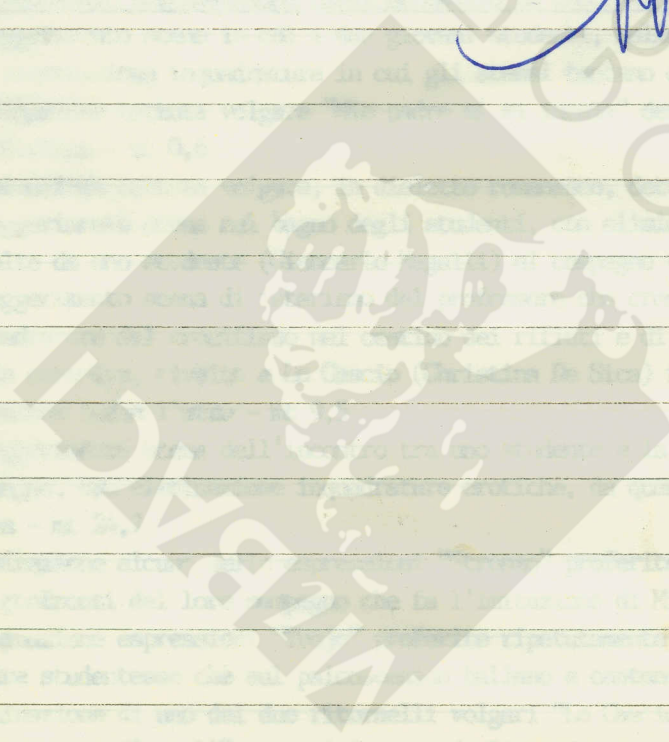
Con osservanza.

Roma,

87393

Giuseppe Pintus - Visto -

- 3 DIC. 1992



LINEE DEI FILMI PERI DI IN 1991
LINEE DEI FILMI 2.7/A DI 1991

Il presente documento è depositato in BIBLIOTECA COSTA secondo la Legge n. 161 del 21 aprile 1982, salvo i diritti d'autore e senza della vigente legge speciale e sotto l'obbligo della segretezza prescritta

Il presente documento è depositato in BIBLIOTECA COSTA secondo la Legge n. 161 del 21 aprile 1982, salvo i diritti d'autore e senza della vigente legge speciale e sotto l'obbligo della segretezza prescritta

Il presente documento è depositato in BIBLIOTECA COSTA secondo la Legge n. 161 del 21 aprile 1982, salvo i diritti d'autore e senza della vigente legge speciale e sotto l'obbligo della segretezza prescritta

N. 87393



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "LIQUIRIZIA" 2° EDIZIONE

Metraggio dichiarato 2.714

Metraggio accertato 2645

Marca: HERA CIN.CA SRL

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: MASSIMO ANZELOTTI / GIGI BALLISTA / CRISTIANA BORGHI / ENZO CANNAVALE / CHRISTIAN DE SICA.

Regia: SALVATORE SAMPERI.

TRAMA

L'ambientazione è negli anni '60 - Fulvio e Carletto rispettivamente studenti di ragioneria e liceo classico, pur seguendo ambizioni e culture diverse, organizzano insieme lo spettacolo teatrale di fine anno.

RISPETTO ALLA PRECEDENTE EDIZIONE SONO STATE APPORTATE LE SEGUENTI MODIFICHE

- alleggerimento scena in cui i due giovani studenti, nella cantina, si intrattengono con due ragazze, con eliminazione inquadrature in cui gli stessi tentano di creare una situazione erotica - mt 9,8
- eliminazione battuta volgare "Mio padre mi si incula" detta da uno dei due giovani mentre si allontanano in macchina - mt 0,6
- eliminazione battuta volgare, in dialetto romanesco, detta da uno studente al barista monco - mt 7,4
- alleggerimento scena nel bagno degli studenti, con eliminazione delle espressioni volgari sul pene rivolte da uno studente (Giancarlo Magalli) al compagno (Christian De Sica) - mt 5,2
- alleggerimento scena di isterismo del professore che crede di aver vinto al totocalcio, con eliminazione inquadrature del crocifisso nel cestino dei rifiuti e di quelle in cui lo stesso professore, seduto sulla cattedra, rivolto a Lo Cascio (Christina De Sica) fa espliciti accenni alla masturbazione mimandone anche l'atto - mt 9,5
- alleggerimento scena dell'incontro tra uno studente e la signora (Barbara Bouchet) madre di un suo compagno, con eliminazione inquadrature erotiche, da quando il giovane si inginocchia ai piedi della donna - mt 24,7
- eliminazione alcune delle espressioni "Stronzo" proferite ripetutamente dagli studenti del pubblico nei confronti del loro compagno che fa l'imitazione di Mike Bongiorno - mt 1,3
- eliminazione espressioni "Troje" proferite ripetutamente dagli studenti del pubblico nei confronti di tre studentesse che sul palcoscenico ballano e cantano - mt 6,8
- eliminazione di uno dei due ritornelli volgari "Lo Cascio! Lo Cascio! Lo Cascio del buco del cul Vaffancul! Vaffancul!" cantati in coro dagli studenti verso il loro collega Lo Cascio - mt 3,7
- eliminazione battuta "Perché voglio che tu mi scopi!" detta da una ragazza ad uno studente nel corridoio del teatro - mt 1,1

TOTALE DEI TAGLI METRI 70 IN 35/MM.

TOTALE FILM METRI 2.714 IN 35/MM.

- 3 DIC. 1992

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, 3 DIC. 1992



Visto per copia conforme
Il Primo Dirigente
della Divisione II
UFFICIO E PROGRAMMAZ.
COLI CINEMAT. E TEATRALI
(Dr. Massimo Collalti)

IL MINISTRO

F.to BONIVER

SPAZZACQUE (brucia vivace)
TINO NINO ARCHIMBOLDI: olio/petrolio/acqua minerale/per battere
NATALIA + GREGO

87393

BAFFI
1. 30/40 minuti, altri 30/40 minuti e 100g
pasticciamei

MARCELLA
1. 30/40 minuti, altri 30/40 minuti e 100g

BAFFI
1. 30/40 minuti, altri 30/40 minuti e 100g

MARCELLA
1. 30/40 minuti, altri 30/40 minuti e 100g

" LIQUIRIZIA "



1. 30/40 minuti, altri 30/40 minuti e 100g
2. 30/40 minuti, altri 30/40 minuti e 100g
3. 30/40 minuti, altri 30/40 minuti e 100g
4. 30/40 minuti, altri 30/40 minuti e 100g
5. 30/40 minuti, altri 30/40 minuti e 100g